



Comunicato Stampa

Torino, 25 ottobre 2024

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO. SCOPRIAMOLO NELLE SUE 3 STAGIONI PIÙ SLOW: AUTUNNO, INVERNO E PRIMAVERA

Un percorso immersivo tra paesaggi e sapori, per conoscere da vicino la sua meravigliosa biodiversità, anche grazie ai produttori e alle attività con il “Marchio Qualità Gran Paradiso”

Dopo un'estate ricca di iniziative ed eventi, il **Parco Nazionale Gran Paradiso** si prepara a offrire al visitatore le esperienze forse più autentiche e suggestive proprio con l'inoltrarsi dell'Autunno. Questa stagione, con l'Inverno e la Primavera, è sicuramente uno dei momenti migliori per **vivere il Parco in modo “slow”**, per soffermarsi sui dettagli e comprendere appieno tutta la bellezza e la fragilità del suo ecosistema.

Mauro Durbano, Presidente Parco Nazionale Gran Paradiso, commenta: «**Autunno, Inverno e Primavera** sono sicuramente le stagioni in cui il Parco può essere vissuto in maniera davvero **immersiva** e con un approccio **esplorativo** che non sempre il periodo estivo consente: d'Estate, infatti, la possibilità di avvistamenti è ridotta sia dal maggiore afflusso di persone, che di per sé disturba gli animali, sia dallo spostamento degli ungulati che si spingono in alta quota per il caldo».

È in **Autunno**, quando i boschi si accendono del **giallo** dei larici e del **rosso** di aceri, castagni e faggi, che il Parco diventa meta per gli appassionati del **foliage**. Ed è sempre questo periodo che regala gli avvistamenti migliori, perché sboccia il tempo degli amori di alcuni grandi mammiferi del Parco: i primi sono i cervidi, con i loro potenti bramiti, poi subentrano i camosci con inseguimenti sfrenati a fine novembre e poi gli stambecchi con i possenti combattimenti tra maschi, un mese dopo. Il silenzio delle montagne in questo periodo echeggia degli scontri tra le poderose corna degli stambecchi, animale simbolo del Parco. I cuccioli dei lupi, nati alla fine di maggio, sono ormai pronti a seguire il branco, che nei suoi spostamenti segnala con l'ululato la presenza ad altri conspecifici: ove presenti, si possono udire gli ululati soprattutto la sera e sul far del mattino.

Non meno interessante è l'**Inverno** quando la neve sembra nascondere ogni cosa sotto il suo manto: ma è proprio grazie ad essa che è possibile **monitorare più facilmente** la presenza **degli animali**. Le **tracce** lasciate sulla neve diventano un prezioso strumento di “lettura” non solo per i **ricercatori e i guardaparco** ma anche per il visitatore. E il silenzio magico che avvolge tutto è sicuramente un'esperienza unica da vivere.

Siamo nel periodo forse più difficile per gli **erbivori**, che dovranno sopravvivere alla scarsità di cibo fino alla **Primavera**, la stagione in cui tutto rinasce e prende vita. E se in montagna arriva un po' più tardi rispetto alle fioriture di pianura e collina, tuttavia, basterà sollevare lo sguardo al cielo per restare senza fiato di fronte **allo spettacolo offerto da aquile e gipeti in volo**. Nel Parco, infatti, sono presenti ben **27 coppie di aquila reale** nidificanti e **3 di gipeto**, l'imponente avvoltoio con un'apertura alare di oltre 3 metri.

MARCHIO QUALITÀ: VIVERE IL PARCO ATTRAVERSO I SUOI SAPORI

Naturalmente il modo migliore per vivere tutto ciò è concedersi una sosta rigenerante di qualche giorno, pernottando in una delle **strutture ricettive** presenti nell'area protetta: la visita al Parco può diventare una piacevole occasione per scoprire anche le **eccellenze agroalimentari** locali. È possibile scegliere tra i **ristoratori e albergatori a Marchio di Qualità Gran Paradiso** che gestiscono le strutture in ottica di basso impatto ambientale e utilizzano nei menù materie prime di qualità e del territorio, proponendo piatti della tradizione che riflettono la storia e l'armonia di un ambiente speciale.



PERCHÈ UN MARCHIO QUALITÀ?

Per poter ottenere il “**Marchio Qualità Gran Paradiso**” le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi **standard di tipicità territoriale**, oltre che soddisfare procedure di **sostenibilità ambientale**. In tal modo, le imprese aderenti contribuiscono a costituire un **fronte unico di valorizzazione dell’area** basato sull’identità del territorio e sulla salvaguardia dell’ambiente, regalando un valore aggiunto agli abitanti e ai visitatori della zona del Gran Paradiso. Attraverso il **Marchio Qualità** il Parco adempie alla funzione importante di tutelare e valorizzare la tradizione agroalimentare (e artigianale) delle **5 Valli** e dei **13 Comuni** che sono all’interno dell’area, a cavallo tra Valle d’Aosta e Piemonte.

«Tutelare significa preservare un patrimonio unico composto da piccole produzioni, legate alla brevità delle stagioni, alla cura delle lavorazioni, rispettando la tradizione e l’ambiente di quella che è l’area protetta più antica d’Italia» conclude il Presidente **Durbano**.

Un territorio ben tutelato e gestito favorisce il mantenimento di un’**elevata biodiversità**, che si riflette anche sulla qualità delle **produzioni agroalimentari**: negli **alpeggi** di alta quota, circondati da pascoli dove gli animali hanno a disposizione una gran varietà di **erbe fragranti e aromatiche** vengono **prodotti gustosi formaggi** (tome, fontina, caprini); la grande varietà di ambienti e la ricchezza di specie vegetali, lontano da fonti di inquinamento, fornisce alle **api** un’ampia scelta di fiori da cui bottinare e gli **apicoltori** ne ricavano ottimi **mieli** di castagno, rododendro, acacia, tarassaco e millefiori.

Ufficio Stampa a supporto dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso
Marta Franceschetti
e-mail: press@martafranceschetti.com
cell. +39 339 4776466